



Logistica e trasporti: A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

5 giugno 2025

L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma.

“I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il **commissario dell’Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata** – valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest’ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell’intero comparto logistico”.

“Quello intrapreso – aggiunge il commissario Annunziata – è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune – ha spiegato Annunziata – è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi”.

“Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta”. Aggiunge il commissario Annunziata. “Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell’Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende”.

“Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l’Europa ci ha chiesto – ha concluso Annunziata – sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all’Unione Europea che il modello Italia con il suo intraprendente Sud, dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente”.